

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1320

Presa d'atto del piano operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone. Modifica ed aggiornamento della DGR del 18 aprile 2017, n. 567.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale del 18 Aprile 2017, n. 567 si è proceduto a prendere atto del "*Piano Operativo di Monitoraggio e controllo di contaminanti ambientali nell'ecosistema acquatico degli invasi del Locone e del Pertusillo*" e ad approvare lo "Schema di Accordo" con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), l'Istituto di Igiene e Profilassi del Policlinico di Bari (IIP), la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Bari;
- nella proposta di progetto di cui all'Allegato 1 della D.G.R. del 18 Aprile 2017, n. 567 sono previsti campionamenti, oltre che sugli invasi del Locone e del Pertusillo, anche sulla rete idrica e su alcuni prodotti alimentari potenzialmente interessati da contaminazione in un congruo numero di Comuni distribuiti su tutto il territorio salentino (cinquanta), comprendenti tematiche di rischio che si riflettano sulle fonti idriche e areali.

Considerato che:

- nell'ambito del procedimento penale n. 6286/2015 relativo alla discarica Burgesi di Ugento, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale, Nucleo Operativo Ecologico di Lecce ha chiesto all'IRSA-CNR di collaborare mediante l'esecuzione di opportune indagini chimiche. Le attività tecnico-scientifiche sono state coordinate dal Dr. Giuseppe Mascolo e hanno riguardato il monitoraggio del percolato nei vari lotti della discarica "Monteco Srl", sita in località Burgesi (Comune di Ugento) e delle acque dei pozzi ubicati intorno alla stessa, al fine della determinazione dei PCB (Policlorobifenili) ovvero dei seguenti cogeneri: PCB 28, PCB 52, PCB 101, PCB 81 (diossina-simile) PCB 77 (diossina-simile), PCB 123 (diossina-simile), PCB 118 (diossina-simile), PCB 114 (diossina-simile, PCB 153, PCB 105 (diossina-simile), PCB 138, PCB 126 (diossina-simile), PCB 128, PCB 167 (diossina-simile), PCB 156 (diossina-simile), PCB 157 (diossina-simile), PCB 180, PCB 169 (diossina-simile), PCB 189 (diossina-simile);
- nell'ambito delle attività sperimentali su richiamate, tutti i campioni di percolato sono risultati positivi ai PCB, in esito a possibili smaltimenti illeciti di rifiuti all'interno della discarica;
- il Pubblico Ministero nel disporre l'archiviazione del procedimento penale n. 1259/2016 ha imposto "*visto l'elevato rischio ambientale emerso dalle indagini svolte, l'adozione dei provvedimenti necessari alla bonifica del sito da parte degli enti competenti (Ministero dell'Ambiente, Regione e Comune)*",
- presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, alla presenza delle Sezioni regionali competenti, Arpa Puglia, ASL territorialmente competente, Provincia di Lecce, Sindaci dei Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e di Presicce, CNR-IRSA, si sono svolti degli incontri nelle giornate del 09 Gennaio, 19 gennaio, 22 febbraio, 19 giugno e 6 luglio 2017, finalizzati ad acquisire ogni utile elemento relativo allo stato delle matrici ambientali e della discarica in fase di post-gestione in località Burgesi. In particolare, in occasione della riunione del 6 luglio 2017 è stata definita la struttura del Piano investigativo, mirato alla conoscenza:

1. dello stato di tenuta dei presidi ambientali installati presso l'impianto e dell'eventuale presenza dei fusti ivi abbancati (modulo investigativo 1);
 2. dello stato della qualità della risorsa acque sotterranee (modulo investigativo 2);
 3. dell'eventuale presenza di elementi contaminanti nei prodotti ortofrutticoli e zootecnici originati dalle attività condotte in zona (modulo investigativo 3);
- con nota prot. n. 1063 del 06 febbraio 2017 è stato avviato dalla competente Sezione AIA regionale il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla discarica "Monteco Srl", a seguito della nota prot. n. 1722 del 25 gennaio 2017 sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce con cui veniva chiesto alla Regione Puglia di disporre l'avvio del riesame al fine di considerare opportunamente i rilievi trasmessi dall'Autorità giudiziaria di Lecce. Con Determinazione Dirigenziale n. 59 del 27 Aprile 2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il predetto provvedimento di riesame AIA, che integra ed aggiorna il PMeC, prevedendo altresì: il monitoraggio del parametro PCB da misurare in autocontrollo, con frequenza trimestrale nella matrice acque sotterranee, PCDD-PCDF da misurare in autocontrollo, con frequenza annuale nella matrice acque sotterranee, caratterizzazione del percolato in autocontrollo, con frequenza quadrimestrale con l'inserimento del parametro PCB, analisi annuale del percolato, in autocontrollo, con specifica del parametro PCDD-PCDF;
- con note prot. nn. 94404 del 09/06/2017, 111341 dell'11/07/2017 e 112899 del 12/07/2017, la Azienda Sanitaria di Lecce ha proposto un protocollo di attività da effettuare nell'ambito del Piano di Monitoraggio Straordinario volto ad approfondire le possibili contaminazioni della falda acquifera e potenziali criticità ambientali o sanitarie legate alla presenza della discarica in località Burgesi, Comune di Ugento.

Considerato che:

- la rete idrica pugliese potabile gestita dall'Acquedotto Pugliese è alimentata da:
- sorgenti: Sele e Calore;
 - invasi: Fortore, Locone, Pertusillo, Sinni e Conza;
 - pozzi;
- l'unico invaso ricadente nel territorio regionale pugliese è il Locone, che interessa i territori dei comuni di Minervino Murge, in provincia di Bari, e Montemilone, in provincia di Potenza;
- esaminando lo schema di distribuzione dell'Acquedotto Pugliese, si rileva che il sistema idrico salentino è alimentato prevalentemente dalla falda idrica salentina, vulnerabile agli inquinanti presenti in superficie a causa della natura carsica del sottosuolo, e dalle acque dell'invaso del Pertusillo.

Tenuto conto che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale 14 luglio 2016, n. 1045 è stato approvato il "*Programma di Monitoraggio qualitativo dei colpi idrici superficiali 20.16-2018*" e il relativo schema di convenzione con Arpa Puglia per la realizzazione del monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale (acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque dolci idonee alla vita dei pesci; acque destinate alla vita dei molluschi) e il monitoraggio di sorveglianza/operativo dei corpi idrici superficiali. In ottemperanza al suddetto Piano che prevede il monitoraggio ai sensi del D.lgs. 152/06 e smi, Arpa Puglia monitora l'invaso del Locone in due siti:
- centro del lago nell'ambito del monitoraggio dei corpi idrici superficiali della categoria "laghi/invasi" (mo-

monitoraggio con frequenza bimestrale),

- presso diga nell'ambito del controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (monitoraggio con frequenza mensile);
- con Deliberazione di Giunta Regionale 14 luglio 2016, n. 1046 è stato approvato il *"Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016- 2018"* e il relativo schema di convenzione con Arpa Puglia, ARIF e AdB Puglia per la realizzazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. In particolare la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque, ai sensi dell'allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, come modificato per i corpi idrici sotterranei dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante *"Attuazione della Direttiva 2006/118/ CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*;
- l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione della L.r. n. 31 del 15 Luglio 2014 svolge le funzioni richiamate all'art. 3 ed in particolare:
 - esecuzione degli esami e delle analisi necessarie all'attività di controllo sui prodotti di origine animale e vegetale;
 - esecuzione di esami e analisi chimiche, microbiologiche e radioattive sui prodotti di origine vegetale;
 - esecuzione di esami e analisi necessarie al controllo della radiocontaminazione nel settore zootecnico-veterinario;
 - svolgimento di ricerche correnti e finalizzate in materia di igiene e sanità pubblica e veterinaria, anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle regioni e di enti pubblici e privati;
 - svolgimento di ogni altro compito in materia di sanità pubblica e veterinaria e di sicurezza alimentare demandato all'Istituto dalle Regioni;
- l'Azienda Sanitaria Locale competente, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 31/2001, svolge i controlli esterni per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti del richiamato decreto, avvalendosi delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente per le attività di laboratorio.

Atteso che:

- con Legge 27 febbraio 2017, n. 18 di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, relativo a *"Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree dei Mezzogiorno"*, 3-ter è stato finanziato il Piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali nella località Burgesi, Comune di Ugento, predisposto dalla Regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia e dell'Azienda Sanitaria locale competente, al fine di scongiurare l'emergere di criticità ambientali;
- al comma 2 della legge su richiamata, allo scopo di finanziare la realizzazione del suddetto Piano, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato istituito un fondo per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi - Comune di Ugento,

con uno stanziamento di 1.000.000,00 di euro per l'anno 2017, mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 3510 del 31/05/2017 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha invitato il Ministero dell'Ambiente a voler indicare la tempistica per l'adozione del provvedimento di impegno delle risorse di cui alla Legge 27 febbraio 2017, n. 18 in favore della Regione Puglia, al fine di finanziare il piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali dell'area in località Burgesi;
- con nota prot. n. 3849 del 16/06/2017 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha sollecitato il Ministero dell'Ambiente al riscontro della nota di cui in premessa;
- con nota prot. n. 384 del 13 luglio 2017 l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente ha invitato il Ministero dell'Ambiente a voler indicare il percorso amministrativo necessario a rendere disponibili ed utilizzabili le risorse di cui alla Legge 27 febbraio 2017, n. 18.

Ritenuto, pertanto necessario:

- aggiornare i contenuti della proposta di Progetto di cui all'Allegato 1 della DGR del 18 Aprile 2017, n. 567 al fine di predisporre un Piano di monitoraggio focalizzato sulla verifica dello stato delle matrici ambientali in località Burgesi, rispondente ai contenuti del Piano Straordinario di cui all'art. 3-ter della Legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- modificare ed aggiornare i contenuti della proposta di progetto di cui all'Allegato 1 della DGR del 18 Aprile 2017, n. 567, dettagliando le attività di monitoraggio da svolgersi sulla falda idrica salentina e sulla rete di distribuzione potabile, alla luce delle risultanze delle riunioni svolte presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente e dei contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale e di tutela della salute;
- precisare le attività di monitoraggio e di ricerca di eventuali contaminazioni della risorsa idrica potabile, discriminarne l'origine, verificando se siano attribuibili a fonti di inquinamento della fonte idrica potabile a monte (invasi) o ad altre fonti di contaminazione, quali la discarica Burgesi;
- ampliare il numero e la tipologia di analiti ricercati sui campioni di acqua ad uso umano;
- completare le conoscenze sull'attuale stato qualitativo della falda acquifera salentina estendendo i controlli anche alla rete dei pozzi afferenti al Consorzio Ugento Li Foggi ed Arneo, non destinati al consumo umano.

Richiamati i disposti normativi di seguito indicati:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Nonne in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60 CE, persegue, altresì, la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche;
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 *"Attuazione della direttiva 98/ 83/ CE relativa alla qualità delle"*

acque destinate al consumo umano";

- Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 *Attuazione della direttiva 2006/118/ CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";*
- Legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6 relativa a *"Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)" e smi;*
- Legge regionale 15 Luglio 2014, n. 31 relativa a *"Riordino dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno, 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno";*
- Legge 27 febbraio 2017, n. 18 di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, relativo a *'Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno".*

Alla luce di quanto esposto, si propone pertanto alla Giunta di:

- procedere alla sostituzione dell'Allegato 1 della DGR del 18 Aprile 2017, n. 567;
- prendere atto del "Piano operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone", di cui all'Allegato 1.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi e della L.R. n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari e dal Direttore del Dipartimento,
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di fare propria e approvare la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. **di approvare** il "*Piano Operativo di Monitoraggio Straordinario della Falda Idrica Salentina, della Rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone*", di cui all'Allegato 1 alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento modifica e aggiorna la D.G.R. 18 aprile 2017, n. 567;

3. **di dare atto** che l'Allegato 1 del presente provvedimento, sostituisce l'Allegato 1 della D.G.R. 18 aprile 2017, n. 567;
4. **di dare mandato** alle competenti sezioni, Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti e Bonifiche, ciascuno per quanto di propria competenza, di seguire l'attivazione delle attività di monitoraggio e controllo;
5. **di dare mandato** alla Sezione Vigilanza Ambientale di dare supporto agli enti nelle attività di sopralluogo e vigilanza;
6. **di conferire** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio la facoltà di modificare il piano operativo di monitoraggio straordinario, in termini di analiti oggetto di monitoraggio, punti di monitoraggio, frequenze di campionamento, in caso di individuazione di nuovi e diversi inquinanti di interesse;
7. **di dare atto** del fatto che le attività di indagine e ricerca ricomprese nel *"Piano Operativo di Monitoraggio Straordinario della Falda Idrica Salentina, della Rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone"*, di cui all'Allegato 1 alla presente, costituiscono atto di indirizzo per le attività richiamate nel Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi, di cui all'art. 3-bis della Legge 27 febbraio 2017, n. 18 di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, relativo a *'Interventi ingenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno'*;
8. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di predisporre i successivi atti conseguenti e necessari per la definizione delle attività di monitoraggio di cui all'Allegato 1, di attribuire ad Arpa Puglia, ASL Lecce e IZPS, le predette attività quali attività ordinarie rispettivamente del Piano Annuale dei Controlli Ambientali e del Piano di Prevenzione, e di stipulare eventuali convenzioni con Enti sovraordinati per controlli di parte terza a valle dell'adozione del provvedimento di impegno delle risorse di cui alla Legge 27 febbraio 2017, n. 18 da parte del Ministero dell'Ambiente;
9. **di trasmettere** il presente atto al Presidente della Regione Basilicata, attese le competenze territoriali degli Enti di controllo, al fine di valutare eventuali contaminazioni della fonte di approvvigionamento idrico a monte;
10. **di trasmettere** il presente atto, per il seguito di competenza, al Ministero dell'Ambiente, all'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, all'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata e ad Arpa Puglia;
11. **di demandare** all'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, di concerto con il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, la definizione di eventuali controlli o attività integrative;
12. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale *dell'Amministrazione trasparente* del sito web istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO N. 1

PIANO OPERATIVO DI MONITORAGGIO STRAORDINARIO DELLA FALDA IDRICA SALENTINA, DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE POTABILE E DELL'INVASO DEL LOCONE**MONITORAGGIO FALDA IDRICA SALENTINA, LOC. BURGESI (COMUNE DI UGENTO)****ANALISI SULLE ACQUE DI FALDA:**

Ubicazione pozzi: pozzi di gestione AQP, pozzi ricadenti nel progetto "MAGGIORE", pozzi di gestione del Consorzio Ugento Li Foggi ed Arneo (acque non destinate al consumo umano) opportunamente individuati a monte e valle idraulico della discarica "Monteco srl", in località Burgesi del Comune di Ugento. Eventuale realizzazione di pozzi di monitoraggio della falda superficiale lungo la direzione di flusso.

Periodicità: trimestrale

Parametri oggetto di monitoraggio: parametri individuati nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi, al netto dei parametri già oggetto di monitoraggio periodico e ricompresi nell'ambito delle attività istitutive di Arpa Puglia e ASL territorialmente competente o nelle vigenti convenzioni, dando priorità ai seguenti parametri ed altresì: PCB e molecole PCB diossina simili, idrocarburi policiclici aromatici, ammine aromatiche, sostanze perfluoroalchiliche.

ANALISI SU MATRICI ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE:

Campionamento aggiuntivo rispetto a quello previsto dalle vigenti disposizioni normative per la ricerca di contaminanti chimici quali PCB, IPA, metalli pesanti, nitrati e diossine in matrici alimentari di origine vegetale e di origine animale in zone limitrofe alla discarica "Monteco srl", in località Burgesi del Comune di Ugento .

MONITORAGGIO ACQUA POTABILE IN DISTRIBUZIONE NELLA RETE AQP

Ubicazione punti di prelievo: punti di consegna lungo il tronco di distribuzione Gallipoli – Leuca opportunamente individuati

Periodicità: trimestrale

Parametri oggetto di monitoraggio: parametri individuati nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi, al netto dei parametri già oggetto di monitoraggio periodico e ricompresi nell'ambito delle attività istitutive di Arpa Puglia e ASL territorialmente competente o nelle vigenti convenzioni, dando priorità ai seguenti parametri: PCB e molecole PCB diossina simili, idrocarburi policiclici aromatici, ammine aromatiche, sostanze perfluoroalchiliche.

ATTIVITÀ DI INDAGINE SULLA DISCARICA "MONTECO SRL"

Indagini indirette presso la discarica in località Burgesi per la verifica dell'eventuale presenza dei fusti ivi abbancati e dell'integrità della barriera di confinamento.

MONITORAGGIO INVASO LOCONE

Periodicità: trimestrale

ANALISI SULLE ACQUE DELL'INVASO:

Ubicazione punti di prelievo: centro lago e presso diga

Parametri oggetto di monitoraggio: pesticidi organofosforici, carbammati e clorurati; glifosato, glufosinato, organofosfati, triazoli; radioisotopi; metalli pesanti ed elementi in traccia: Al, Sb, Be, Co, Fe, Mn, Mo, Cu, Se, Sr, Tl, Ti, V, Zn; idrocarburi; idrocarburi policiclici aromatici; tossine cianobatteriche; policlorobifenili; diossine; dibenzofurani; pesticidi organofosforici, carbammati e clorurati.

ANALISI SULLA FAUNA ITTICA:

Parametri oggetto di monitoraggio: idrocarburi; idrocarburi policiclici aromatici; metalli pesanti; tossine cianobatteriche; policlorobifenili; diossine; dibenzofurani; pesticidi organofosforici, carbammati e clorurati; glifosato, glufosinato, organofosfati, triazoli; radioisotopi.